

Centrosinistra-Uniti per Abbadia  
Partito Democratico-Italia dei valori-  
Comunisti Italiani-Partito Socialista



programma elezioni Abbadia SS  
Giugno 2009

1

**Centrosinistra-Uniti per Abbadia**  
**Partito Democratico-Italia dei valori-**  
**Comunisti Italiani-Partito Socialista**  
Elezioni 2009  
Comune di Abbadia S.S.  
**L'esperienza, per il nostro futuro**

**Continuiamo il nostro lavoro,modernizziamo il nostro paese, valorizziamo i giovani.**

**La nostra proposta politica**

Nel nostro comune veniamo da un percorso di alleanze che ci hanno visto governare collegialmente. Rispetto al 2004 l'evoluzione del quadro politico nazionale ha prodotto dei mutamenti anche nel panorama locale. Oggi sulla base di una condivisione delle priorità programmatiche e sulla comune assunzione di responsabilità connesse all'azione di governo ci presentiamo agli elettori come coalizione, composta da PD, PDCI, PS ed IDV, sotto il simbolo "Uniti per Abbadia".

Proprio attraverso un percorso condiviso nella realizzazione del programma, punto di riferimento di ogni alleanza politica e strumento democratico di governo del territorio, abbiamo voluto definire dei principi e dei valori che daranno il senso alla nostra azione politica ed amministrativa, mettendoli a confronto con le sfide che si presenteranno, con la consapevolezza che rispetto al 2004 la situazione è profondamente cambiata. Anche il nostro territorio non è indenne dalla crisi economica mondiale e dai suoi effetti presenti e futuri, dall'evoluzione sociale e dai cambi di abitudini della popolazione.

Riteniamo indispensabile rilanciare e rinvigorire un progetto per realizzare "l'Abbadia che vogliamo".

Non sarà facile, perché ormai da tempo i piccoli comuni stanno subendo tagli spaventosi al trasferimento delle risorse da parte dello stato, colpendo in particolare l'area sociale e quindi l'aiuto ai più deboli, in un bilancio, quali è quello del comune di Abbadia, che dedica molte delle proprie entrate ad assicurare livelli di assistenza adeguati e dignitosi agli anziani, ai portatori di handicap ed

alle famiglie meno abbienti: la vera sfida da vincere ad ogni costo nei prossimi anni sarà proprio questa, garantire i servizi sociali per tutte le categorie di persone bisognose e consolidare il Presidio Ospedaliero agli attuali livelli di eccellenza, con tutti i suoi servizi e le sue attività, che rappresentano una grande ricchezza per tutta l'Amiata Val d'Orcia.

Grande attenzione deve essere posta al tessuto economico del nostro paese, sia nei settori tradizionali che da tantissimi anni caratterizzano la morfologia economica del sistema produttivo, che in quelli che ultimamente si stanno affacciando, caratterizzati da una forte propensione alla innovazione tecnologica. Attenzione si ma non sotto forma di assistenzialismo, bensì attraverso un'azione politica sempre più propositiva del decidere, perché se è vero che applicare una politica in cui si prendono posizioni chiare ed a volte impopolari potrebbe scontentare qualcuno, dall'altra parte è un rischio che va corso, per riuscire a dare risposte veloci e concrete, perché i tempi lunghi in una situazione globale, in cui le realtà sono sempre in movimento e mutano di giorno in giorno, equivalgono ad una non risposta. Nostro compito dovrà essere quello di snellire ulteriormente le procedure autorizzative nei diversi settori e semplificare il più possibile la macchina burocratica, da sempre ostacolo duro da abbattere nella pubblica amministrazione.

L'elevato grado di civiltà e di solidarietà di Abbadia dovrà tenere conto delle nuove esigenze del paese; nuove realtà sociali che si affacciano nel nostro comune quali la presenza di extra comunitari e lavoratori stranieri, delle loro famiglie, che progressivamente stanno componendo nuove presenze culturali, che sempre più caratterizzano la nostra società.

Queste prime riflessioni sono utili per arrivare ad un'altra valutazione, riguardante il ruolo di supporto che i partiti politici della coalizione devono svolgere rispetto all'attività degli amministratori, il tutto in un contesto di sistema, attribuendo agli uni ed agli altri compiti e responsabilità, ma sempre secondo un criterio di collaborazione. La disaffezione verso la politica si combatte restituendole ossigeno e trasmettendo un senso di politica utile e tangibile, capace di dare risposte credibili ed efficaci, con l'intento di entrare sempre più in sintonia con la società nei suoi vari aspetti, spezzando quella spirale perversa di chi invece, agisce in maniera strumentale per denigrare sistematicamente l'operato dell'amministrazione, facendo continuamente cattiva informazione. Pensiamo di poter rispondere efficacemente ad ogni domanda se ognuno di noi darà il suo contributo di cittadino, chiedendo all'amministrazione comunale ciò che le compete, pretendendo trasparenza ed informazioni puntuali, ma anche svolgendo un ruolo attivo nella vita civile di ogni giorno, nella riscoperta e nella tutela della cosa pubblica, nel senso di appartenenza alla nostra comunità, che è amore per il proprio paese, per le sue tradizioni, la sua storia, il suo paesaggio, la sua gente ed i suoi problemi.

## Il futuro

- Costruire le condizioni per valorizzare le nuove generazioni, mettere al centro dell'interesse comune il talento, le idee ed i progetti che Abbadia esprime nei diversi settori, favorire le attività di innovazione rivolte alla crescita culturale, economica e sociale del nostro paese.

- Diffondere, ad ogni livello, il valore etico della gestione del bene pubblico.

### **Economia**

- Incentivare le attività legate al territorio che possono creare legami con altre attività economiche come il commercio ed il turismo, riproponendo artigianato tipico legato ai prodotti della nostra montagna

- Realizzare una piccola area artigianale e di servizio nella zona mineraria con strutture di dimensioni contenute e architettonicamente ispirate alla miniera stessa

- Coordinare un percorso di formazione professionale verso attività di carattere innovativo, sia a servizio delle produzioni locali, che per lo sviluppo di idee e progetti per la fornitura di assistenza diretta alle imprese, ai cittadini, alle famiglie, alle strutture pubbliche.

- Realizzare un accordo con le banche locali e non, su standard di servizi disciplinati da appositi regolamenti a favore delle pmi nei diversi settori, con condizioni di base rivolte al rispetto di un patto di sostenibilità economica coordinato dalle istituzioni
- Stabilire nuove attività di collaborazione con la camera di commercio di Siena anche con relazioni dirette e condivise

## Economia

- Sviluppo di progettazioni nell'ambito del risparmio energetico, attività connesse alle nuove tecnologie sulle energie alternative sia domestiche che di carattere industriale, partendo dalle risorse naturali locali come l'eolico, le biomasse, il fotovoltaico, l'idroelettrico.
- Individuare l'area della Val di Paglia come un distretto energetico per le rinnovabili, con l'obiettivo di abbattere i costi delle utenze, incentivando attività che utilizzano biomasse, fotovoltaico e idroelettrico, risorse queste presenti in quella zona.
- Mettere a disposizione delle imprese attività di sostegno verso la promozione di prodotti, eventi, progettazioni innovative, tramite i canali istituzionali o con incentivi diretti, rivolti alla conoscenza ed alla diffusione del marchio Abbadia, in un sistema di proposta integrata e diffusa, anche agevolando e coordinando settori diversi ma potenzialmente sinergici per lo sviluppo economico del paese, anche in rete con altri Comuni limitrofi.

### Economia

- Insediare da subito una consulta dell'economia trasversale ai diversi settori, con una preponderante presenza di imprese locali, non necessariamente con sede ad Abbadia, che individuino possibilità di collaborazione attiva, percorsi di analisi economica su potenziali nuovi sviluppi economici, condivisione di problematiche o progettazioni sia infrastrutturali che di supporto diretto alle imprese.
- Definizione di una rete diretta ed accessibile contenente una banca dati sulla potenzialità di mercato delle imprese della zona, ma anche con le richieste di forza lavoro, le proposte di iniziative condivisibili, i nuovi prodotti a disposizione per servizi o per partecipare ad eventi quali mostre settoriali, stage formativi attività di promozione diretta
- Tornare a ripensare agli incubatori di impresa abbattere i costi iniziali di avvio dell'attività e permettere ad un imprenditore di concentrarsi solo sullo sviluppo del "business" ripensando il modello con nuove valutazioni ri-progettandolo analizzando anche possibilità di spin-off (attività derivate);

## Economia e innovazione

- Abbadia in questa legislatura ha scelto decisamente di investire in innovazione tecnologica, sia per la propria amministrazione interna, che per alcune progettazioni che interessano l'intero paese, partecipando ai principali progetti regionali e sostenendo ogni possibile iniziativa rivolta alla modernizzazione della comunicazione.
- L'obiettivo della prossima legislatura deve essere quello di diffondere una nuova cultura della innovazione tra tutta la popolazione, attraverso il cablaggio del perimetro urbano già predisposto per il centro storico, e la definizione di aree di accesso alla rete con possibilità di interattività diretta da parte dei cittadini e delle associazioni con l'amministrazione comunale
- La presenza di Amtec e di altre piccole imprese che operano nel settore della innovazione, permette ad Abbadia di potersi affermare come luogo montano di eccellenza nella ricerca e nella sperimentazione di nuove tecnologie e processi di comunicazione, anche con la possibilità di creare nuova occupazione ed ambire a rappresentare un "distretto della new technology" per il Sud della Toscana, mettendo a disposizione grandi professionalità e investimenti importanti anche sulla ricerca.

## Economia-commercio

• Continuare le attività di collaborazione con le associazioni di categoria, il centro commerciale naturale ed i consorzi locali al fine di coordinare le iniziative promozionali e di attrazione verso i comuni limitrofi, sia attraverso gli eventi già programmati ( notte bianca, mercatini ) che incentivando la diffusione pubblicitaria di particolari momenti dell'anno ( i saldi, le stagionali, le feste principali) sotto una unica regia ed un unico marchio di centro commerciale naturale, che preveda accoglienza diffusa e riconoscibile sia esternamente al territorio che giunti ad Abbadia, offra uno standard di servizi di alto livello condiviso da tutte le imprese commerciali sulla base di un disciplinare accettato da tutti, al fine di ottenere un comportamento mirato alla definizione di un sistema-paese-centro commerciale.

## Economia-turismo

- Continuare l'attività di sostegno alla promozione dei diversi "turismi" presenti ad Abbadia, sia attraverso l'APT di Siena, tramite il consorzio Terre di Toscana che le attività dirette dei privati
- Realizzare il completamento degli investimenti previsti nelle strutture sportive del paese, in particolare rilanciando la realizzazione della nuova pista di atletica leggera con la Amministrazione Provinciale, sia con la costruzione di un campo di calcio in erba sintetica ormai indispensabile per rispondere alla domanda pluri stagionale che riceviamo per tornei o ritiri di squadre giovanili, con l'apporto indispensabile di operatori turistici privati che vedono in questo settore di mercato una importante risorsa per le proprie attività imprenditoriali.
- rilanciare l'accoglienza con pacchetti particolarmente favorevoli nei periodi di bassa stagione, realizzare una rete più forte e positiva tra operatori alberghieri e Pro Loco per il sostegno concreto alla realizzazione degli eventi autunnali ed estivi che portano presenza e lavoro reale a tutte le strutture ricettive e di ristorazione di Abbadia
- Rilanciare definitivamente il turismo bianco, anche alla luce degli importanti risultati ottenuti dalle istituzioni locali in termini di completamento delle infrastrutture come l'adduzione in quota della acqua per l'innervamento artificiale, il riconoscimento dell'importanza della montagna amiatina nell'ambito dello sci e del fondo, la creazione del fondo di garanzia per l'apertura della stagione della neve.
- Portare a compimento l'accordo con le società proprietarie degli impianti per la gestione integrata ed annuale delle piste, definendo tutte le attività necessarie alla realizzazione di eventi come il freeride, il cicloturismo, il trekking ed altre eventuali iniziative extra-invernali
- Coordinare con le altre montagne toscane attività promozionali di più ampio respiro e rilanciare l'immagine di stazione invernale sulle aree di attrazione classiche come il Lazio, l'Umbria e la costa coordinandoci con l'APT di Siena ed i soggetti privati interessati.
- Incentivare la creazione di strutture a sostegno dello sport invernali per diversamente abili, proporre pacchetti vacanze per famiglie e gruppi proponendo una montagna accogliente in modo completo, legando il nostro marchio alla sostenibilità ambientale e sociale.

## Sostenibilità ambientale

- Stabilire un nuovo concetto di sostenibilità ambientale, ribadito nel Piano Strutturale recentemente adottato, definendo le possibili invarianti strutturali dell'area e le possibilità di tutela attiva del territorio, utilizzando le risorse naturali presenti sia a fini energetici che di sviluppo economico.
- Confermare la rinuncia all'utilizzo della energia geotermica sul nostro territorio, ribadendo nel riconoscimento legittimo per le scelte autonome fatte dalle comunità limitrofe, l'obbligo assoluto del controllo e del conseguente rispetto dei parametri sanitari previsti dalla legge, con tutte le garanzie necessarie per la mitigazione dell'impatto paesaggistico visivo che comunque riguarda anche il perimetro di Abbadia

•In base alle nuove tecnologie dovremo richiedere la revisione delle antenne presenti in montagna, spesso ridondanti rispetto alle reali esigenze di comunicazione oggi esistenti.

### **Sostenibilità ambientale – orti e giardini**

- L'adozione del piano strutturale ha definito la prima reale proposta di programmazione dell'intero territorio del comune di Abbadia. Alla base di ogni scelta futura ci sono alcune valutazioni di base, quali il risparmio del suolo, la tutela delle aree di pregio ed emergenza ambientale, la definizione del recupero del tessuto urbano degradato come assoluta priorità
- In relazione a questo dare indicazioni sulle tecniche da adottare in termini di bioedilizia, di materiali che riscoprano le tradizioni locali e possano facilitare il ritorno all'utilizzo di prodotti realizzati dai nostri artigiani, unendo la scelta di riscoprire tecniche locali e aiutare l'economia della zona.
- Con il regolamento urbanistico andremo ad incentivare il recupero dell'area agricola immediatamente a valle del paese, normando la realizzazione di piccoli annessi agricoli costruiti con materiali locali, spingendo verso un nuovo ordine di regimentazione delle acque, e responsabilizzando direttamente i cittadini e condividendo con loro progetti di recupero di aree adibite ad orti e giardini.
- In conseguenza all'adesione del comune al Distretto di Economia Solidale, prevedere ai possessori di orti di partecipare quali venditori saltuari al mercato giornaliero, e la possibilità di realizzare su suolo pubblico delle aree dedicate non solo alla promozione della cultura dell'orto ma anche alla condivisione della produzione di ortaggi, rilanciando produzioni locali come la pera picciola o la visciola.
- Per valorizzare ulteriormente la zona a valle del paese, prevedere l'estensione della sentieristica regolamentata con azioni di recupero e ripristino ambientale dei corsi d'acqua ivi presenti.

### **La montagna**

- Sollecitare e stimolare i cittadini, i piccoli proprietari, gli enti e gli imprenditori locali verso la cura e la pulizia del bosco, la regimentazione delle acque, la sistemazione dei sentieri e la riscoperta dei prodotti del bosco, attraverso la promozione di iniziative mirate a riavvicinare la popolazione alla montagna.
- Promuovere eventi mirati alla promozione e conoscenza del bosco con la partecipazione delle scuole della zona, di micologi e fungaioli, erboristi, guide naturalistiche e conoscitori a vario titolo della montagna, definire una fiera del bosco, dedicata a frutti e prodotti del bosco e del sottobosco ed ai prodotti derivati, oppure valorizzare l'apertura, a cura della Macchia Faggeta, di alcune strade montane transitabili per la raccolta della legna secca.
- Rilanciare la valorizzazione del castagno, come bene storico di Abbadia, incentivando progetti di recupero e coltivazione da parte dei privati e nelle aree di proprietà pubblica, a partire dai boschi acquisiti dal comune da AGIP.
- Progettare con la Pro Loco e la Macchia Faggeta, in occasione delle feste più note, percorsi di conoscenza sui luoghi storici della montagna, collegandoli ad eventi che hanno caratterizzato la vita del nostro paese, dall'Ermeta all'acqua passante, dal campo dei partigiani a catarione, abbinando a questi piccole dimostrazioni di artigianato locale o di degustazioni gastronomiche, accanto a racconti di vita e tradizioni del nostro paese.

### **Lavori pubblici**

- Obbligo della prossima amministrazione sarà quello di continuare nella politica di messa a norma e adeguamento di tutte le strutture di proprietà comunale, ovvero scuole, sedi di uffici pubblici, impianti sportivi o di attività culturali.

- In particolare per le scuole elementari, oggi chiuse parzialmente grazie alla partecipazione del comune di Abbadia ad un programma di prevenzione sismica, che ha fatto emergere problemi statici, e consentito di utilizzare locali alternativi per la sicurezza di studenti e operatori scolastici.
- Completamento del recupero del centro storico, arrivato ad oggi a buon punto, estendendolo al borgo con la fornitura del metano, il cablaggio e le nuove reti idriche e delle fognature.
- Conclusione dei lavori di recupero del laghetto muraglione (con la relativa attività di bonifica) e conseguente realizzazione di una grande area parco (prevista nel nuovo piano strutturale) che colleghi lo stadio alla pineta, la piscina, il tennis fino al pratino.
- Rinnovo delle attività di cooperazione con i proprietari privati per il recupero delle strade vicinali ad uso pubblico, condividendo progetti che possono garantire la possibilità di percorrere in modo dignitoso la viabilità rurale, oggi in condizioni di degrado.
- Completamento del depuratore comunale a cura di Acquedotto del Fiora dopo troppi anni di attesa, dall'inizio delle opere bloccate a seguito del contenzioso con la ditta appaltatrice.
- Definizione delle modalità di realizzazione della nuova e completa illuminazione pubblica, già finanziata in parte in questa legislatura anche grazie alle risorse della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, estendendo al resto del paese la tipologia dei nuovi corpi illuminanti già installati in alcune vie sia della zona nuova che del centro storico.
- Nuova definizione della viabilità a seguito del completamento delle nuove aree di parcheggio in prossimità del centro del paese, programmazione di idonee e stabili forme di aree a traffico limitato conseguenti a determinate attività di carattere turistico e commerciale, o a periodi dell'anno favorevoli all'utilizzo pedonale.
- Completare gli investimenti necessari al completo abbattimento delle barriere architettoniche, estendendo le strutture già realizzate nei luoghi pubblici anche a quelle di maggiore frequentazione dei cittadini, rinnovando la segnaletica stradale idonea ad indicare tutti gli abbattimenti di barriere architettoniche esistenti.

### **La bonifica mineraria**

- Valorizzazione dell'area definitivamente bonificata di proprietà del Comune, con la disponibilità per i giovani degli spazi realizzati per la musica e per lo sport
- Completamento della bonifica mineraria a seguito dell'accordo stipulato con AGIP, concordando con il Parco Museo Minerario la destinazione del patrimonio a fini turistico-culturali, con la definizione di spazi a disposizione di attività imprenditoriali, con la realizzazione di una grande area parco che collega il perimetro ex-industriale al laghetto verde, verso la Cipriana e l'Ermeta, come porta d'accesso pedonale e ciclistica verso la montagna, recuperando gli oltre 40 ha di bosco limitrofi alla miniera ( ora di proprietà comunale) con progetti specifici di valorizzazione forestale.

### **Politiche energetiche e raccolta differenziata**

Con la scelta di non utilizzare l' energia geotermica, il comune di Abbadia non deve comunque rinunciare a verificare altre possibilità di sfruttamento di fonti energetiche alternative e realmente rinnovabili.

- Nelle strutture comunali dovremo perciò singolarmente valutare la possibilità di installare soluzioni di risparmio o nuova produzione, con l'utilizzo delle tecnologie appropriate come il fotovoltaico, il solare termico o piccole centrali a biomasse. A questi dobbiamo aggiungere un nuovo confronto con la società che gestisce le centrali idroelettriche in Val di Paglia, come ulteriore possibilità di produzione a vantaggio del nostro Comune.
- Presso la nostra discarica comunale è presente oggi un impianto BIOGAS ( che sfrutta la produzione naturale di gas dai rifiuti urbani per produrre 2 MLN l'anno di Kw) ed allo studio un impianto di produzione mini eolica, che aggiunto alla produzione di compost naturale, rappresenta

un modello di centro di sostenibilità ambientale completo, con il recupero dei rifiuti organici e la produzione di vera energia rinnovabile.

•Con la realizzazione dell'isola ecologica abbiamo aumentato la raccolta differenziata di Abbadia di 9 punti in 7 mesi, e partiremo a Settembre con la raccolta porta a porta, inizialmente nel centro storico, al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla legge regionale entro i termini previsti, portando così Abbadia a livelli percentuali più importanti e che evitino l'insorgere della ecotassa già prevista per le provincie che non raggiungono i parametri fissati per legge.

## **Sociale e Sanità**

•Definizione della nuova zona socio sanitaria Amiata Val D'Orcia

•Verifica del rispetto del nuovo protocollo sul completamento del Presidio Ospedaliero, in particolare sui tempi previsti nel cronoprogramma

•Mantenimento dei servizi sia in termini di quantità che di elevato standard dei servizi sociali e territoriali attualmente presenti

•Mantenimento delle risorse destinate nel bilancio comunale al contributo per gli affitti (quadriplicato in questa legislatura), per il diritto allo studio, per scuolabus e buoni mensa agevolati, confermando le risorse per gli inserimenti socio assistenziali ed i fondi a favore delle associazioni che operano nell'assistenza alle diverse forme di povertà.

•Valorizzare le imprese operanti nelle attività di carattere sociale ed assistenziale, a partire da quelle cooperative storicamente presenti ad Abbadia come la Coopass ed il Prato, fino alla coop di tipo B, recentemente nata anche dalle risorse destinate dal comune all'inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati

## **Abbadia e l'area vasta**

•La definizione della nuova area socio sanitaria Amiata Val d'Orcia, per la programmazione dei servizi sociali e territoriali, rappresenta da un lato la giusta definizione istituzionale a seguito dell'allargamento della Comunità Montana, e dall'altro una nuova possibilità per creare collaborazioni e gestioni economicamente sostenibili nell'ambito USL

•La vecchia zona con meno di 15.000 abitanti ha rischiato di essere accorpata ad altri territori, con il nuovo ambito a sette comuni, e circa 25.000 abitanti possiamo definire un modello di programmazione e gestione assolutamente autonomo e legato esclusivamente all'Amiata Val d'Orcia.

•Questo dovrà garantire la conferma dei servizi esistenti e la possibilità di ottimizzare prestazioni territoriali facendo spostare il minimo possibile i cittadini-utenti, a garantendo loro appropriati standard di servizi in linea con il resto della provincia di Siena

•Rimane la libertà di scegliere i luoghi e le strutture su cui effettuare le attività, ed a cui richiedere i servizi, ma con la possibilità di avere da un punto di vista socio-sanitario molte più opportunità vicino ai luoghi di residenza e prestazioni nei Presidi Ospedalieri con le stesse caratteristiche qualitative dei monoblocco presenti nelle altre zone.

## **La nuova società**

•Abbadia è cambiata notevolmente negli ultimi 5 anni, la popolazione straniera residente ufficiale rappresenta il 7% della popolazione, accanto ad una popolazione anziana si evidenziano nuclei familiari con bambini piccoli residenti nel centro storico, portando a stretto contatto realtà sociali notevolmente diverse.

•Dobbiamo continuare in tutte le attività dirette o effettuate tramite associazioni, parrocchie, scuola al fine di realizzare effettivamente le condizioni per una vera società multiculturale, nel rispetto

delle nostre tradizioni, ma assolutamente aperti alle nuove esigenze che emergono da provenienze così diverse e variegata.

- Dobbiamo tenere alta l'attenzione verso casi di nuova possibile criminalità legata a fenomeni sia di organizzazioni operanti nell'illegalità, che per singoli episodi di carattere sociale, confermando gli ottimi rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine e le associazioni di volontariato che tanto stanno facendo in termini di integrazione e collaborazione operativa.

## **Il centro giovani**

- Insistere sulla centralità del centro giovani come luogo di aggregazione, di socializzazione ma anche di crescita personale, con attività di carattere formativo, culturale e ricreativo.

- Rilanciare in particolare il ruolo della associazione dei ragazzi, assegnandole un ruolo più propositivo nella scelta delle attività e degli eventi da organizzare all'interno e all'esterno della struttura

- Continuare l'esperienza del PAAS, non solo come veicolo internet ma anche come punto di condivisione di attività didattiche e scolastiche

- Progettare un percorso condiviso di vera integrazione culturale con i giovani stranieri che frequentano il centro, inserendoli all'interno della associazione, superando reciprocamente eventuali diffidenze e responsabilizzare tutti sulla necessità di partire dai giovani nella costruzione di un clima di assoluta fiducia e rispetto per le diverse tradizioni e radici sociali.

- Organizzare attività di coinvolgimento per quanti non hanno ancora frequentato il centro giovani anche tramite eventi di apertura annuale rivolti ai più giovani e gestiti dalla associazione.

## **L'associazionismo, il volontariato**

- L'associazionismo rappresenta per la società badenga uno straordinario elemento di ricchezza culturale e sociale.

- Dobbiamo tentare di renderlo più aderente alle nuove necessità che si stanno proponendo nel nostro paese, ovvero legarlo ancor di più ad attività condivise tra diverse realtà con la partecipazione a progetti comuni che possono esaltarne la presenza e la continuità.

- L'esperienza del Ruota lo sport deve essere consolidata perseguendo ancora con forza il superamento su progetti condivisi, delle singole particolarità associative, per il conseguimento di obiettivi nuovi di coesione sociale innovativi e di prospettiva.

- Sempre di più la pubblica amministrazione avrà bisogno di soggetti che sappiano aiutare il comune nella realizzazione di programmi ed attività rivolte ai vari settori della nostra popolazione, sia nell'ambito del sociale che in quello dello sport, del tempo libero, della cultura musicale e teatrale, attraverso convenzioni o la condivisione di progetti mirati a specifiche categorie di persone o gruppi.

- Per realizzare al meglio tutto questo dovremo organizzare un centro del volontariato e dell'associazionismo, creando le condizioni di vicinanza fisica per attivare le migliori sinergie e possibilità nella realizzazione di eventi o di ogni altra attività che veda protagonisti i volontari nei diversi settori.

## **Solidarietà e cooperazione**

- Solidarietà e cooperazione danno il segno del grado di civiltà di un piccolo paese come il nostro, storicamente legato ad iniziative di sostegno ed aiuto alle popolazioni in difficoltà, sia con la disponibilità all'accoglienza che con iniziative dirette verso zone colpite da eventi calamitosi, come accaduto ad Aprile con il tragico terremoto in Abruzzo.

- La nostra amministrazione deve continuare a dare il massimo sostegno a tutte le associazioni che operano in questo settore a partire dalla Misericordia che rappresenta una grande ricchezza di

Abbadia, sia per la sua storia che per la professionalità dimostrata sia nell'emergenza sanitaria che nelle attività di protezione civile, svolte sul nostro territorio o in paesi dove necessita assistenza e conforto.

- Dobbiamo sostenere in ogni modo la scelta da parte dei giovani a partecipare ad organizzazioni di volontariato, adottando iniziative di promozione e di informazione, evidenziando come può essere importante dare un contributo concreto al paese attraverso l'impegno solidale e la presenza a fianco di tanti che hanno bisogno

## **Abbadia e l'Amiata val d'Orcia**

- Per le zone montane è ormai dimostrato come sia fondamentale attivare iniziative che coinvolgano più comuni limitrofi possibile.

- Questo vale per una oculata gestione di alcuni servizi che le singole amministrazioni spesso non riuscirebbero da sole a svolgere o a fornire con standard qualitativi elevati.

- Ma le politiche di area vasta interessano oggi anche la possibilità di attivare progetti specifici, legati a interessi comuni delle popolazioni, al raggiungimento di requisiti minimi per la partecipazione a bandi europei, per la definizione di aree industriali che interessano i confini di più realtà municipali

- Abbadia deve confermarsi comune leader in tal senso partendo dagli innumerevoli progetti attivati fino ad oggi con vari soggetti istituzionali locali o regionali, incentivando la partecipazione anche delle associazioni o dei soggetti privati che possono trovare ulteriori risorse proprio da questo modello di condivisione e partecipazione allargata.

## **Gli eventi**

- Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un'attività di pianificazione per quanto riguarda gli Eventi che si caratterizzava per una serie di tratti salienti, ovvero: offerta di spettacoli di elevata qualità artistica, sperimentazione di nuove proposte come il cartoon village, incentivazione di eventi sportivi, attività legate al commercio ed al turismo badengo. Si è cercato di creare le condizioni per dare al paese un'offerta quanto più varia nelle sue sfaccettature, spaziando dal teatro, ad eventi musicali per arrivare fino alla promozione sempre più convinta di eventi fortemente voluti dalla popolazione e nati in maniera spontanea come la notte bianca e ferra il bosco.

- Capitolo a se sono i vari eventi sportivi che nell'arco dell'anno caratterizzano ormai in pianta stabile il panorama badengo. Questi rappresentano un grande motivo di appeal verso il nostro territorio, scenario ideale per la realizzazione di tali eventi.

- Intendiamo proseguire nel percorso intrapreso in questi anni intervenendo là dove è necessario, per far sì che sia la proposta culturale che gli eventi risultino sempre al passo con i tempi e con le esigenze della popolazione in un'ottica di sostenibilità dettata dalle ristrettezze economiche presenti. Obiettivo primario deve essere quello di incentivare la spontaneità della nascita degli eventi, confermando quelli che in questi anni hanno dimostrato di essere ormai appuntamenti consolidati e apprezzati.

- Continuare quindi in un percorso condiviso di pianificazione degli eventi sia estivi che invernali cercando di mantenere l'offerta su di un livello qualitativo importante, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni locali e presentare spettacoli di grande qualità.

## **La politica culturale**

- La cultura, tanto il patrimonio materiale e immateriale, quanto l'agire e le iniziative, in sintesi, il sistema cultura, è una ricchezza che accresce il proprio valore quanto più è aperta alle diversità, quanto più riesce ad essere plurale e ad offrire le stesse opportunità di crescita, senza distinzioni di età o di genere. La sua accessibilità e la sua redistribuzione sull'intera popolazione, rappresentano

un indice importante per definire una società realmente democratica, per creare coesione e integrazione sociale. Per questo il Comune di Abbadia SS, intende investire in cultura, nel sostegno al talento ed alla creatività, per tenere alta la qualità della vita e favorire la formazione di persone, uomini e donne, ricche di conoscenze, di strumenti di approfondimento, capaci di rielaborare il proprio pensiero e di affinare costantemente le proprie sensibilità.

• Nella dimensione locale è possibile, oggi, riconoscere il potenziale strategico per lo sviluppo del territorio e individuare quegli elementi fondamentali su cui costruire la sua competitività, attraverso un gioco di squadra fra gli attori pubblici (le amministrazioni locali) e gli attori privati (le imprese, le associazioni, ecc..) non trascurando l'innovazione, la ricerca e la scuola.

• Intendiamo proseguire nel percorso intrapreso in questi anni intervenendo là dove è necessario, per far sì che sia la proposta culturale che gli eventi risultino sempre al passo con i tempi e con le esigenze della popolazione in un'ottica di sostenibilità dettata dalle esigenze che il periodo ci impone.

• Partendo dai beni culturali è possibile darsi un marchio di qualità. Nel nostro comune il marchio più prezioso è dato dai beni e dai giacimenti della nostra storia e della nostra memoria: il centro storico, l'Abbazia, il museo, la biblioteca, il cinema e poi ancora, le feste, le tradizioni, il dialetto senza dimenticare la cultura eno-gastronomica, i parchi sovracomunali,

• Dobbiamo lavorare affinché si creino tra territori le condizioni essenziali per la messa in rete e la diffusione di certe attività culturali, consolidare una stretta cooperazione tra soggetti e enti del territorio con lo scopo di creare una forte sinergia e individuare strumenti di concertazione capaci di qualificare le azioni culturali e ottimizzare l'utilizzo di risorse

• Necessario e strategico compiere una campagna di promozione e informazione con l'obiettivo di un forte incremento dell'uso dei servizi culturali da parte dei cittadini;

• Realizzazione di una governance culturale condivisa e partecipata dove la coesione sociale resti al centro dei processi di valorizzazione culturale del territorio.

• Creazione di una politica culturale "interculturale", per far fronte alla necessità di rispondere ai consumi culturali di tutta la popolazione che va mutando velocemente la sua composizione. La sfida, è quella di dialogare con le altre culture per sfruttare una grande opportunità che la globalizzazione ci offre: il confronto tra le culture come sistema millenario di produzione e arricchimento culturale.

## **Le nostre ricchezze storiche**

• Abbadia offre beni architettonici di grande valore storico, artistico, culturale e religioso

• La valorizzazione di queste strutture non può che partire dall'Abbazia del santissimo Salvatore, vero monumento storico del paese, rappresentante non solo il nucleo religioso ma patrimonio di tutta la comunità, per la sua bellezza e per il ruolo di centro di aggregazione museale che deve definitivamente assumere. Dal prezioso lavoro svolto dai monaci in questi anni, dobbiamo partire per un progetto condiviso con la comunità religiosa di valorizzazione del patrimonio conservato nel museo e per realizzare un percorso di animazione storica che, prendendo spunto dai diversi eventi svolti durante l'anno, diventi cardine di altre iniziative di studio, riflessione e diffusione del valore dell'Abbazia.

• Accanto a questa la completa rivalutazione del centro storico, prendendo a base i lavori di recupero e restauro, per definire un progetto di vero centro vissuto da parte sia dai badenghi che dai turisti che sempre più ne apprezzano la vastità e la testimonianza storica; per questo dovremo rilanciare una attività di coinvolgimento dei privati proprietari delle abitazioni per armonizzare ancora di più l'impatto architettonico, esaltandone i particolari che testimoniano una civiltà medioevale ancora ben leggibile.

## La scuola e la formazione

•L'istruzione rappresenta un diritto fondamentale e inviolabile per ogni persona, in quanto permette la crescita della personalità, cultura e conoscenza, fattori essenziali per migliorare la qualità della vita dal punto di vista personale, sociale ed economico; per questo la scuola pubblica deve essere non solo gratuita, ma anche dotata dei mezzi, delle risorse e delle professionalità necessarie al proprio funzionamento.

•Occorre fare un salto in qualità, nella consapevolezza che nella società della conoscenza, la diffusione dell'istruzione e del sapere sono tra i diritti più importanti e che quindi la scuola non è mai una spesa, bensì un fondamentale investimento e come tale non dovrebbe essere soggetta a tagli indiscriminati.

•Ma la riforma della scuola approvata dal governo a settembre 2008, comporta l'adozione di provvedimenti che ledono tali principi e colpiscono pesantemente il sistema scolastico pubblico, gli insegnanti, le famiglie, gli studenti italiani.

•Dietro tali provvedimenti non vi è nessuna proposta di riqualificazione e modernizzazione del sistema formativo italiano, ma una logica di riduzione indiscriminata delle risorse finanziarie e professionali, che rispondono all'obiettivo immediato di risparmiare e di smantellare il sistema di istruzione pubblica, considerato dalla maggioranza di Centrodestra solo un settore oneroso, fonte di sprechi, non meritorio di miglioramenti, pieno di lavoratori precari e dequalificati.

•Inoltre alcune delle misure adottate, quali il ritorno al voto espresso in decimi o la reintroduzione del voto in condotta non tendono ad affrontare realmente la natura dei problemi, bensì rappresentano inutili tentativi mediatici e di immagine per dare risposte al vasto problema della valutazione o al pericoloso fenomeno del bullismo.

•Occorre invece affrontare seriamente problematiche che riguardano l'abbandono scolastico, l'integrazione, la differenza qualitativa che spesso determina una intollerabile distanza tra differenti realtà territoriali del paese, il superamento del precariato per arrivare a forme nuove per l'assunzione e la formazione degli insegnanti.

Salvaguardare le esperienze consolidate rispetto ai tempi scuola che hanno dato risultati che possono essere facilmente dimostrabili e visibili per tutti, sia nella risposta alle modalità di apprendimento dei bambini, che alle esigenze delle famiglie.

Garantire in accordo con le dirigenze scolastiche la qualità dell'offerta formativa offrendo sia servizi, che hanno dimostrato essere di grande qualità come la mensa, il contributo per l'acquisto dei libri e il trasporto, sia intervenendo finanziariamente per garantire progetti di ricerca ambientale, i piani integrati di area e prevedendo borse di studio per gli studenti di famiglie in difficoltà economica

Garantire opportunità di studio, accoglienza, integrazione attraverso progetti condivisi dai diversi livelli istituzionali e della scuola stessa.

## Attività di solidarietà

•In questi 5 anni il comune di Abbadia ha investito molte risorse in politiche solidaristiche e di sostegno ai redditi più bassi

•Questo si è realizzato con l'introduzione delle detrazioni in base al reddito ISEE, riferendo a questo indicatore i criteri con cui si è intervenuti sull'abbattimento del costo dei servizi sociali, scolastici, tariffari, sulla esclusione dall'addizionale IRPEF, sul fondo affitti, quest'ultimo quadruplicato dal 2004 ad oggi.

•Contribuire al rilancio della attività di Microcredito svolta ad Abbadia dalla Misericordia al fine di aiutare le famiglie in difficoltà, con un contributo destinato all'abbattimento degli interessi previsti.

•Nello stesso tempo è stato definito un fondo per l'inserimento di soggetti svantaggiati in attività lavorative dirette del comune o presso società private, fino alla definizione di una COOP di tipo B

che sta lavorando su vari progetti pubblici ( come l'isola ecologica, il verde pubblico e il centro storico) impiegando personale nuovamente inserito nell'ambito lavorativo.

•In previsione delle ristrettezze economiche dobbiamo pensare ad una nuova definizione di capitoli di bilancio che possano agevolare le famiglie monoreddito, i pensionati con i livelli minimi di retribuzione, le donne separate con figli, le persone in mobilità e cassa integrazione, ovvero quelle categorie che rappresentano oggi le nuove forme di povertà rispetto alle esigenze di primo livello per una vita dignitosa e inserita nel contesto sociale del nostro paese.

### La cooperazione, la pace

•Con la diocesi di Chiusi e 4 comuni della Val di Chiana abbiamo effettuato un progetto di cooperazione con la Terra Santa che ha portato un aiuto concreto sullo sviluppo di attività formative per i bambini di un piccolo centro di Gerusalemme.

•Il progetto si è realizzato anche grazie alla collaborazione con gli animatori del progetto Il Bambino ruota lo sport, modello che va incentivato nella prossima legislatura come esempio di attività di carattere sociale che vede insieme soggetti pubblici e associazionismo, l'unico veramente in grado di coinvolgere anche le famiglie in progetti così importanti e di largo respiro.

•La cooperazione rappresenta anche un valido veicolo di formazione per una attiva diffusione di una concreta politica per la pace, la vicinanza con persone provenienti da paesi che hanno vissuto il dramma della guerra ci fa comprendere direttamente le difficoltà e le vere priorità della vita

•Dobbiamo sempre più coinvolgere le scuole e le associazioni nell'infondere le basi della tolleranza e del rispetto della democrazia come argine alla sopraffazione e alle logiche della guerra, come cultura di comportamento in tempo di pace, in realtà come le nostre che devono lavorare per non far passare inosservate le tragedie delle terre meno fortunate delle nostre.

•Dobbiamo coinvolgere i giovani di Abbadia in attività di scambio con paesi esteri, creare le condizioni perché si estenda la cultura dell'aiuto ai popoli in difficoltà proprio partendo dalle nuove generazioni, dalle loro conoscenze tecnologiche, dalla loro possibilità di spostarsi facilmente e di superare barriere e pregiudizi

### Lo snellimento burocratico

•Nel rapporto con le istituzioni, si è venuto a creare un timore della burocrazia pubblica che spesso conduce alla rinuncia della richiesta di collaborazione dell'Ente. Per questo, si dovrà provvedere ad una revisione ed omogeneità dei regolamenti comunali, individuandoli come i primi strumenti di incentivazione delle strategie, prevedendo forme di agevolazione metodiche per le azioni da premiare. I primi soggetti che dovranno rendersi conto di questa condizione sono gli stessi dipendenti comunali, che devono sentirsi parte finalmente coinvolta, del sistema amministrativo.

Insieme (politica e tecnica), dovranno semplificare e modificare la legislazione vigente ad Abbadia, in relazione alle modifiche avvenute nel contesto sociale ed economico del paese negli ultimi anni;

•Impostare quindi l'interpretazione dei regolamenti con il principio secondo cui : *"Tutto ciò che non è normato, è consentito e la norma deve essere applicata con criterio"*

•Per il personale dipendente del Comune, dovrà essere predisposto un programma annuale, con obiettivi sfidanti e qualificanti; I dipendenti comunali devono essere soggetti capaci di dare risposte immediate, collaborare con le esigenze della popolazione, e garantire un reale servizio ai cittadini, nel principio di non aggravare l'istruttoria, al fine di contenere i costi delle pratiche ed i tempi di risposta;

•Trasformazione dell'Ufficio Relazione con il pubblico, impostato come centro servizi al cittadino e alle imprese; Attraverso questo sportello il cittadino deve ricevere tutto quello di cui ha bisogno a livello di prima informazione, ed anche tutte le notizie in merito a utenze e tasse locali ed altri procedimenti; Utilizzando questo ufficio si dovranno superare la difficoltà di comunicazione,

sfruttando anche gli investimenti già fatti (tabelloni e chioschi) con costanti aggiornamenti per tutti gli eventi

- Avvio di un tavolo di discussione partecipativa per la valutazione e l'opportunità di promuovere azioni che comportino il ridimensionamento del vincolo paesaggistico, L'applicazione del vincolo per tutto il territorio (unico comune nelle provincie di Siena Arezzo e Grosseto) di fatto ha rappresentato un ostacolo importante per ogni richiesta del cittadino, limitando e vincolando a tempi spesso lunghissimi il rilascio di autorizzazioni per attività che possono aiutare lo sviluppo del territorio.

- Revisione, ri-localizzazione e definizione delle competenze dello sportello SUAP, lo sportello deve aiutare il cittadino rappresentando l'unica interfaccia per i settori di competenza, semplificandogli la vita; Attraverso questo sportello il cittadino deve ricevere tutto quello di cui ha bisogno per avviare un'impresa, conoscere le norme o le aree disponibili,

- Definizione di un albo di imprese nei diversi settori che permetta lo snellimento delle procedure di assegnazione dei lavori pubblici, nel rispetto della trasparenza amministrativa, ma creando le condizioni per un utilizzo delle aziende locali, tramite la presentazione di offerte tra realtà economiche che garantiscono il rispetto delle leggi in materia di sicurezza, dei contratti collettivi di lavoro, permettendo così anche la possibilità di professionalizzare localmente le iniziative imprenditoriali.

### Il valore etico e morale

- Oggi più che mai gli amministratori devono essere garanti della legalità e della uguaglianza sociale, devono saper rappresentare la punta avanzata del valore etico della cosa pubblica, diventandone i primi difensori ma anche i promotori, in un percorso virtuoso che elevi il valore culturale del rispetto per ogni bene della comunità, per ogni esigenza che la gente stessa rappresenta e richiede.

- Ogni nostro amministratore dovrà riconoscersi in questi valori fondamentali, al di là del rispetto delle leggi ordinarie oggi esistenti, accettando un ruolo che ponga la trasparenza amministrativa al centro della propria presenza quotidiana negli organi comunali, perseguendo obiettivi di tutela delle persone rispetto ai frequenti eccessi di burocrazia che, purtroppo, avvengono nella pubblica amministrazione

- Allo stesso tempo dovranno anche imporre il rispetto di regole che garantiscono base di comportamento per tutti i cittadini, anche quando queste diventano impopolari o mal accettate, rivendicando il dovere di stabilire norme comportamentali che rappresentano il principio cardine della democrazia ad ogni livello istituzionale.

- Amministrare oggi significa comprendere le necessità ed adottare tutte le misure necessarie per rendere migliore la vita dei cittadini, ma senza mai perdere di vista le regole del vivere comune.

•  
•

*• “ Un uomo fa quello che è suo dovere fare,  
quali che siano le conseguenze personali,  
quali che siano gli ostacoli,  
i pericoli e le pressioni,  
e questa è la base di tutta la moralità umana”*

*J.F.Kennedy*